Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 | Roma — Sabato 4 Novembre | Numero 257

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **385** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le Finanze e per l'Interno;

Veduto l'articolo 10 della legge, n. 302, del 14 luglio 1898, per la riforma dei dazi comunali di consumo, in virtù del quale è fatto obbligo al Nostro Governo di procedere, entro l'anno 1899, alla revisione generale delle tariffe dei Comuni del Regno per i dazi addizionali e comunali, in base ai criteri dallo stesso articolo indicati;

Veduto l'articolo 14 del Regolamento generale sui dazi interni di consumo, che fu approvato con Nostro decreto, n. 84, del 27 febbraio 1898;

Veduto l'articolo 194 del testo unico, approvato nell'anno suddetto coll'altro Nostro decreto del 4 maggio, n. 164, per la legge comunale e provinciale;

Ritenuta la necessità, derivante dall'ingente mole di lavoro, di ripartirne l'eseguimento tra l'Amministrazione Centrale e quella Provinciale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli effetti previsti dall'articolo 194 della legge comunale e provinciale, i Sindaci dovranno, non più tardi del giorno 15 novembre p. v., trasmettere al Prefetto della Provincia tre esemplari della tariffa in vigore dei dazi di consumo addizionali e comunali.

Per ogni voce di tariffa dei generi assoggettati a dazio comunale e per il riso anche nei Comuni chiusi che vi applichino il dazio addizionale a quello governativo, sarà indicato il valore secondo la media dei prezzi nel triennio 1896-98, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 14 del Regolamento approvato col R. decreto 27 febbraio 1898, n. 84.

È data facoltà ai Prefetti di provvedere a norma del comma 3° dell'articolo 193 della legge comunale e provinciale, nel caso di ritardo per parte del Comune.

Art. 2.

L'esame delle tariffe e, ove occorra, il riscontro dei valori comunicati dai Sindaci, per i Comuni aperti, sono demandati alle facoltà dei Prefetti; quelli per i Comuni chiusi sono fatti direttamente dal Ministero delle Finanze, al quale, per cura dei Prefetti, saranno inviate le tariffe, colle indicazioni dei valori di cui all'articolo precedente, non più tardi del dì 1° del venturo dicembre.

Art. 3.

Le osservazioni del Ministero delle Finanze e dei Prefetti, intese a rendere le tariffe conformi alla legge, saranno comunicate ai Sindaci interessati, e dovranno essere deliberate, entro breve termine, dal Consiglio Comunale, convocato straordinariamente.

Se questo non ottemperasse alle osservazioni predette, il Ministero delle Finanze, udito il parere del Consiglio di Stato, decreterà l'annullamento della tariffa nella parte accertata non legale.

Art. 4.

Riconosciuta, od ottenuta ai termini del precitato articolo, la regolarità della tariffa daziaria, i tre esemplari di questa saranno muniti del visto prefettizio o ministeriale e custoditi, uno dal Comune interessato, uno dall'Archivio della Prefettura e l'altro da quello del Ministero delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 ottobre 1899.

UMBERTO.

CARMINE.
PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli*: A. BONASI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 26 ottobre 1899, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Piperno (Roma).*

SIRE!

Per la sistemazione dell'Amministrazione Comunale di Piperno, il R. Commissario deve ancora provvedere alla formazione del bilancio 1900 ed a completare il riordinamento della pubblica beneficenza, l'esecuzione di diverse opere di risanamento dell'abitato o l'accertamento delle usurpazioni di strade o di beni comunali, e diversi censi o canoni attivi del Comune.

È quindi indispensabile che i poteri del R. Commissario siano prorogati di tre mesi.

A ciò provvede l'unito schema di R. decreto, che mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto dell'11 luglio u. s., con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di Piperno, in provincia di Roma;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di Piperno è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 25 ottobre 1899, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di San Luca (Reggio Calabria).*

SIRE!

Col 2 del prossimo novembre vanno a scadere i poteri del R. Commissario di San Luca.

Per rendere completo il riordinamento di quella civica azienda, occorre però che l'Amministrazione straordinaria sia prorogata di tre mesi, per dar modo al R. Commissario di risolvere l'importantissima questione demaniale, che da tempo agita quel Comune, e di completare gli studi per l'assestamento di diverse contabilità e la liquidazione dei residui attivi per debiti di ex Contabili.

Mi onoro quindi sottoporre alla firma di Vostra Maestà l'unito schema di R. decreto, che dispone l'anzidetto provvedimento.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 19 luglio u. s., con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di San Luca, in provincia di Reggio Calabria;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di San Luca è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con Regi decreti del 23 settembre 1899:

Masdea cav. Edoardo, ispettore nel Corpo del genio navale, giudice supplente al Tribunale supremo di guerra e marina, esonerato dalla suddetta carica.

Micheli cav. Alfredo, ispettore del Corpo suddetto, nominato giudice supplente al Tribunale supremo di guerra e marina.

Arma dei carabinieri Reali.

Con Regi decreti del 7 ottobre 1899:

Simondi cav. Augusto, colonnello comandante legione Palermo, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dall'11 novembre 1899.

Patrignani cav. Giovanni, capitano legione Torino, id. id. id., dal 5 id.

Cantoni Cesare, tenente id. Napoli, id. id. id., dal 13 id.

Arma di fanteria.

Con Regi decreti del 7 ottobre 1899:

Giura cav. Gerardo Giosuè, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, collocato in riforma dal 1° novembre 1899.

Pucci Adriano, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 30 ottobre 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Pucci Adriano, id. in aspettativa, richiamato in servizio 82 fanteria.

Con R. decreto dell'11 settembre 1899:

Porta Umberto, capitano 50 fanteria, revocato dall'impiego.

Con R. decreto del 20 settembre 1899:

Cipolla Igino, tenente 25 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con Regi decreti del 4 ottobre 1899:

Giovagnoli Romano, capitano 93 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Zardo Vittorio, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, a Vicenza, richiamato in servizio al 5 fanteria, con anzianità 10 luglio 1893.

Bertarelli Francesco, id. 5 alpini, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Sibilla Francesco, capo musica in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio al 12 fanteria, con anzianità 15 novembre 1897.

Con Regi decreti del 7 ottobre 1899:

Marini Vittorio, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio al 4 fanteria, con anzianità 28 agosto 1896.

Vanzetti Alessandro, id. 1° bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di quattro mesi.

Rivalta Antonio, id. 2 granatieri, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 19 settembre 1899:

Bozzelli Michelangelo, capitano applicato di stato maggiore comando divisione Chieti, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° ottobre 1899.

Con Regi decreti del 12 ottobre 1899:

Bottacco Giuseppe, capitano in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di quattro mesi, ammesso, a datare dal 4 ottobre 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Schifini Orazio, sottotenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, per la durata di un anno, — l'aspettativa suddetta è prorogata per un altro anno, con perdita d'anzianità, a datare dal 15 settembre 1899.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 16 agosto 1899:

Lambert cav. Adolfo Matteo, tenente colonnello comando artiglieria Roma, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 20 settembre 1899.

Con R. decreto del 4 ottobre 1899:

Cortese Eugenio, tenente direzione artiglieria Taranto, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 ottobre 1899.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto dell'11 settembre 1899:

Pironti cav. Pasquale, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° ottobre 1899, ed inscritto nella riserva.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto dell'8 agosto 1899:

Bosio cav. Giovanni, colonnello direzione artiglieria Genova, comandante forte Altare-Vado, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 4 settembre 1899.

Con R. decreto del 16 agosto 1899:

Biloni Giov. Battista, capitano direzione artiglieria Verona, addetto comando fortezza Verona, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 24 settembre 1899.

Corpo invalidi e veterani.

Con R. decreto del 23 settembre 1899:

Avallone cav. Angelo, capitano, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 ottobre 1899, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 7 ottobre 1899:

Spica Antonino, sottotenente medico 13 fanteria, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento ed assegnato al distretto di Messina, con anzianità 11 giugno 1896.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 6 ottobre 1899:

Ferrari cav. Angelo, colonnello commissario direttore Commissariato I Corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 29 ottobre 1899.

Corpo contabile militare.

Con Regi decreti del 4 ottobre 1899:

Renzanigo cav. Giuseppe, maggiore contabile legione carabinieri Bari, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° novembre 1899.

Sani Riccardo, capitano contabile 1° bersaglieri, id. id. id., per ragione di età, dal 28 ottobre 1899.

Savoia Ercole, tenente 48 fanteria, trasferito Corpo contabile militare e destinato 18 fanteria.

Con R. decreto del 7 ottobre 1899:

Guiducci Temistocle, tenente contabile distretto Teramo, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° novembre 1899.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale insegnante civile.

Con R. decreto del 23 settembre 1899:

Reverso cav. Giovanni, maestro di scherma di 1ª classe, scuola militare, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1899.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto dell'11 settembre 1899:

Coli Gaetano, aiutante ragioniere geometra direzione genio Bari (sottodirezione Catanzaro), promosso ragioniere geometra di 2ª classe.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con Regi decreti del 4 settembre 1899:

Piccinini cav. Giuseppe, colonnello fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 ottobre 1899, ed inscritto nella riserva.

Perini cav. Ruffillo, capitano id., e Bouffier cav. Cesare, tenente colonnello contabile, collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 16 id., ed inscritti nella riserva.

Emanuele Antonino, capitano contabile, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 id., ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto dell'11 settembre 1899:

Agnello cav. Pietro, tenente colonnello commissario distretto Palermo, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° ottobre 1899, ed inscritto nella riserva.

Con Regi decreti del 19 settembre 1899:

Ghiglione cav. Lazzaro, capitano personale permanente dei distretti, e Patella cav. Francesco Paolo, maggiore medico, collocati a riposo per anzianità di servizio, dall'11 ottobre 1899, ed inscritti nella riserva.

Con Regi decreti del 23 settembre 1899:

Poggi cav. Gustavo, tenente colonnello contabile — Premoli cav. Ernesto, maggiore contabile — Fusari cav. Abramo, id. — Dalla Meschina cav. Giulio, id. — Barbagallo cav. Eugenio, id. — Chialvetto cav. Domenico, capitano contabile, collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1899, ed inscritti nella riserva.

Con R. decreto del 29 settembre 1899:

Dal Farra cav. Bartolomeo, capitano fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1899, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Con R. decreto del 7 ottobre 1899:

Boido cav. Giovanni, tenente generale, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1899, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con Regi decreti del 4 ottobre 1899:

Minerbi Eugenio, tenente fanteria — Bassani Giacomo, id. id. — Rocca Aristide, id. id., dispensati da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Marra Stefano, sottotente id., accettata la dimissione dal grado.

Cipolla Francesco, tenente 18 artiglieria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed è inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale d'artiglieria.

Borella Vittorio, sottotenente 21 id., (treno), id. id. id. id., ed è inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale d'artiglieria (treno).

Con Regi decreti del 6 ottobre 1899:

Tauro Giacomo, capitano fanteria — Viesseux Pietro Paolo, tenente id. — Preda Giov. Battista, id. id. — Brunetti Vittorio, id. id. — Zoli Vittorio, id. bersaglieri — Deferrari Angelo, sottotenente id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti con lo stesso grado nella riserva fanteria, a loro domanda.

Gramignani Vittorio Emanuele, tenente fanteria — Zito Damiano, id. id. — Bella Sebastiano, id. id. — Galanti Vittorio, id. id. — Sacerdoti Elia, id. id. — Stefanelli Ferdinando, id. bersaglieri — Canizzo Giov. Antonio, id. id. — Norsa Achille, id. fanteria — Girardini Vittorio, id id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età.

Figoli Domenico, id. id., cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed è inscritto, a sua domanda, nella milizia territoriale fanteria, col grado medesimo.

Licci Raffaele, sottotenente bersaglieri, considerato come dimissionario dal grado a' termini dell'articolo 3 del R. decreto 11 novembre 1891.

Filippini Luigi, sergente in congedo 3 alpini, nominato sottotenente di complemento fanteria.

Con Regi decreti del 7 ottobre 1899:

Morganti Bixio Cesare, tenente fanteria e Cavalieri Arturo, id. id., dispensati da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Adriano Giovanni, id. id., accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 12 ottobre 1899:

Rocca Costanzo, militare di 3ª categoria in congedo illimitato laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Ghidoli Enrico, id. id. id. id., id. id. id.

Bonavera Giovanni Battista, sottotenente medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed è inscritto, a sua domanda, nella milizia territoriale col grado medesimo.

Finzi Giuseppe, tenente medico e Buscemi Carmelo, id., id. id. id., ed inscritti, a loro domanda, nella riserva col grado medesimo.

Ungaro Goffredo, tenente medico — Peverelli Peleo, id., e Gradenico Giuseppe, sottotenente medico, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età.

Rubini Olderico, id., e Licopoli Francesco, id., accettate le dimissioni dal grado.

Montesanti Federico, tenente medico — Pomarico Bartolo, id. — Buonincontro Giuseppe, id. — Martinelli Vittorio, sottotenente medico, considerati come dimissionari a senso dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Valeri Torquato, id. considerato come dimissionario dal grado a senso del R. decreto 27 settembre 1893.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 4 ottobre 1899:

Bocci Icilio, tenente 2ª brigata artiglieria da costa, cessa di appartenere alla milizia territoriale per ragione di età ed è inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva d'artiglieria.

Con Regi decreti del 6 ottobre 1899:

De Simone Adolfo, capitano fanteria, considerato come dimissionario dal grado, a' termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Pigni Alfredo, tenente 5 alpini, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali di fanteria, cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale, e sono inscritti coll'attuale grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a loro domanda.

Wirth cav. Giuseppe, maggiore — Gonolini cav. Cesare, id. — Cattani Gualtiero — Chiarelli Giovanni, capitano — Lodesani Pio, id. — Lacchini Pio, id. — Minervini cav. Roberto, id. — Fiori Antonio, tenente — Toppia Giacinto, id. — Calianno Francesco, id.

Con R. decreto del 19 ottobre 1899:

De Luca Francesco, militare di truppa, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente di milizia territoriale, cavalleria.

Ufficiali di riserva.

Con Regi decreti del 6 ottobre 1899:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, dal giorno per ciascuno indicato, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma di fanteria.

Ceca di Vaglierano conte Leone, colonnello, dal 4 ottobre 1899.
Buffi cav. Leopoldo, maggiore, id. 6 id.
Senzi cav. Enrico, id., id. 12 id.
Veronesi Gustavo, capitano, id. 14 id.
Giorgi cav. Silvio, id., id. 5 id.
Brenzoni Ferdinando, id., id. 6 id.
Fabbrini Alessandro, tenente, id. 7 id.

Con Regi decreti del 12 ottobre 1899:

Cerati Pio, già capitano di milizia mobile fanteria, inscritto col suo grado nella riserva fanteria, a sua domanda.

Calderini cav. Ferdinando, colonnello medico e Zambrini cav. Antonio, maggiore medico, cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Invio in congedo illimitato dei militari di cavalleria della classe anziana ed invio in anticipato congedo di taluni militari dell'arma stessa.

1. Questo Ministero determina che col giorno 29 novembre p. v., abbiano principio le operazioni per l'invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1876, con ferma di 3 anni, appartenenti all'arma di cavalleria.

Con la medesima data sarà anche iniziato l'invio in congedo per anticipazione di quei militari di cavalleria che trovansi nelle condizioni indicate nella Circolare n. 153 del corrente anno.

2. I movimenti relativi al congedamento di detti militari saranno effettuati per cura dei comandanti di presidio, i quali prenderanno abbastanza in tempo, con le autorità ferroviarie locali, gli opportuni accordi.

3. Agli effetti del § 106 dell'*Istruzione sulle matricole*, per quanto riguarda il computo dell'interruzione di servizio, deve intendersi che la data di congedamento sia, per tutti i militari della classe 1876 predetti, quella del 29 novembre p. v.

4. Nel far luogo ai congedamenti di cui trattasi, i corpi terranno presenti, in quanto siano applicabili al caso, le disposizioni date ai numeri 4 e seguenti della Circolare n. 122 del 14 agosto u. s, per l'invio in congedo illimitato delle classi anziane, e quelle contenute nella successiva Circolare n. 153 di sovra citata.

Roma, il 28 ottobre 1899.

Il Ministro
G. MIRRI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 830,817 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 55, al nome di Marini Enrico fu Andrea, minore, sotto la patria potestà della madre Valle Rosa, vedova Marini, domiciliato in Chiavari (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marini Bianca-Enrica fu Andrea, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 ottobre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,177,114 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 500, al nome di Villabruna C.te Guido fu Dante, domiciliato in Chieti, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Publico, mentrechè doveva invece intestarsi a Villabruna C.te Vito fu Dante, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 ottobre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 723,433 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 3000 al nome di Casella Mite (rectius Matilde), Maria, Fede di *Andrea*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Verona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Casella Mite (rectius Matilde) Maria Fede di *Giacomo*, o *Giacomo Andrea*, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 ottobre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 4 novembre, a lire 106,89.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

3 novembre 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 °/₀ *lordo*	99,49 —	97,49 —
	4 ½ °/₀ *netto*	109,75 ⅛	108,62 ⅝
	4 °/₀ *netto*	99,29 ½	97,29 ½
	3 °/₀ *lordo*	62,23 —	61,03 —

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO
al posto di Maestra nel R. Conservatorio di S. Carlo Borromeo in Pienza

È aperto un concorso per titoli all'ufficio di maestra di lavori femminili nei corsi elementare e complementare nel R. Conservatorio di S. Carlo Borromeo in Pienza, al qual posto vanno congiunti lo stipendio di L. 300 e gli utili della vita comune.

Le concorrenti invieranno prima del 25 novembre p. v. al Presidente della Commissione le domande redatte in carta legale da L. 0,60, con la precisa indicazione del domicilio, corredate dei documenti che seguono:

a) Fede di nascita, debitamente legalizzata, da cui risulti non avere oltrepassati i 35 anni.

b) Attestazione medica, pure debitamente legalizzata, di sana e regolare costituzione fisica.

c) Fede penale.

d) Attestato di specchiata moralità rilasciato dal Sindaco.

e) Diploma di maestra elementare di grado superiore.

f) Documenti comprovanti speciale e non comune abilità nella esecuzione ed insegnamento di lavori femminili, ed in ispecie nel ricamo in bianco, in seta ed oro.

g) Ogni altro titolo che l'aspirante creda utile produrre nel proprio interesse.

La maestra dovrà convivere nell'Istituto, attendere all'educazione ed istruzione delle educande, coadiuvando alla disciplina ed all'assistenza di esse, in unione con le altre insegnanti, e le sarà

specialmente affidato l'insegnamento delle matematiche alle classi complementari.

I documenti, di cui alle lettere *b*, *c*, *d*, non dovranno essere di data anteriore al luglio 1899.

La nomina sarà fatta, su proposta della Commissione, dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Dal R. Conservatorio (Pionza), addì 14 ottobre 1899.

Il Presidente
E. SIMONELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il Ministro per le Indie, lord G. Hamilton, in un discorso pronunciato il 1° novembre ad Ealing, disse che nell'Africa meridionale le cose prenderanno presto una piega diversa. Quando l'Inghilterra porrà le sue condizioni, come vincitrice, le nazioni straniere comprenderanno che scopo supremo della Gran Bretagna è stato quello di liberare un grande Paese da una tirannide ignobile ed umiliante.

***

Ad un banchetto, dato ad Edimburgo in onore degli ufficiali del reggimento degli Scots Greys-Gordon, che sta per partire per l'Africa, lord Rosebery, parlando della disfatta di Ladysmith, disse essere possibile che l'Inghilterra, nella presente guerra, perda ancora altri battaglioni, che altri ufficiali debbano sacrificare la loro vita e che si debbano profondere tanti milioni da non potersene ancora immaginare il numero.

« Ma questo è certo, soggiunse Lord Rosebery, che l'Inghilterra non può più recedere da un'impresa in cui si è impegnata così seriamente. Più tardi si indagheranno le responsabilità; ma per il momento tutta la Nazione deve affidarsi a coloro che hanno nelle loro mani la direzione degli affari del Paese ».

***

L'*Agenzia Havas* ha dalla Città del Capo:

La notizia delle due vittorie dei Boeri presso Ladysmith ha destato profondissima impressione e grande fermento.

Gli *afrikänders* non nascondono punto la loro compiacenza per la sconfitta degli Inglesi, ed il Governatore generale, Milner, è inquieto per il loro contegno.

Le perdite complessive degli Inglesi nei due combattimenti si calcolano a 3500 uomini fra morti, feriti e prigionieri. La seconda battaglia fu vinta dai Boeri dell'Orange sotto il comando di Lucas Mayer, il quale s'impadronì di Colendy, tagliando così la ritirata al generale White, il quale sarebbe, a quanto si afferma, ferito.

***

Secondo un telegramma da Bruxelles, l'inviato del Transwaal, dott. Leyds, affermerebbe che un forte nerbo di truppe boere si trova in marcia su Durban per impedire lo sbarco dei rinforzi inglesi. I Boeri intenderebbero di fortificarsi sulle alture che dominano la città.

***

Telegrafano da Berlino, 2 novembre, al *Piccolo* di Trieste:

La visita dello Czar Nicolò II a Potsdam, che, a quanto sembra, avverrà mercoledì prossimo, non avrà naturalmente soltanto carattere privato. La situazione politica è tale che l'incontro dei due Imperatori assume l'importanza di un avvenimento politico di prim'ordine, benchè originariamente fosse stato combinato come un semplice atto di cortesia. Gli ultimi avvenimenti, dunque, conferiscono speciale significato a questo convegno.

Durante il soggiorno dello Czar a Potsdam, i due Ministri degli Esteri, conte Murawieff e conte Bülow, terranno conferenze, alle quali interverrà forse anche il Cancelliere del. l'Impero tedesco, principe Hohenlohe.

La notizia che la visita sarà di breve durata non è esatta I due Imperatori rimarranno assieme nel nuovo Castello imperiale tutta la mattina e la sera dell'8 corrente. I festeggiamenti saranno del tutto omessi, per riguardo al lutto dello Czar per suo fratello .

***

Il *Temps* dice che i negoziati tra la Germania e l'Inghilterra per la sistemazione della questione delle isole Samoa non sono ancora rotti del tutto. Com'è noto, questi negoziati hanno per iscopo di mettere l'arcipelago sotto il controllo di una sola Potenza, ponendo fine al condominio anglo-germanico-americano, che è una ragione di intrighi e di discordie.

La difficoltà sta nell'indurre le Potenze ad abbandonare i loro diritti o ad accettare una spartizione ineguale. La Germania aspira al possesso dell' Upolea, l'isola principale ove si trova la capitale, Apia, ed ove i tedeschi hanno delle vaste piantagioni. La Gran Bretagna le avrebbe offerto, da prima, le isole Tongo o l'arcipelago degli Amici, e poi le isole Gilbert e Salomon. Non si sa ancora se la Germania si deciderà ad accettare qualcuno dei cambi suggeriti, cambî che però non sarebbero stati ancora formalmente proposti dall'Inghilterra.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta giunsero alle ore 18,47 di ieri a Monza.

Ieri è giunta in Roma S. A. I. la Principessa di Meklemburg-Schwerin. L'attendeva alla stazione S. A. I. il Granduca Giorgio di Russia, arrivato ieri l'altro da Napoli.

Per l'Esposizione di Parigi — Il R. Istituto di Belle Art di Roma, ci comunica quanto appresso:

« 1. La presentazione delle opere d'arte destinate all'Esposizione di Parigi del 1900 per il giudizio preventivo di accettazione, dovrà esser fatta alla sede del Comitato artistico locale, presso il detto Istituto, posto in via Ripetta n. 218 B, dal giorno 6 al giorno 15 novembre p. v., dalle ore 10 alle ore 15.

2. Le spese d'invio delle opere al detto Istituto saranno a carico degli autori, come pure quelle di ritorno, qualora queste non fossero ammesse.

3. Le spese di trasporto delle opere ammesse dalla sede del Comitato artistico di Parigi, come pure quelle di ritorno delle opere stesse, saranno sostenute dal Ministero.

La rappresentanza della Sotto-Commissione artistica si recherà alla sede del Comitato artistico locale, ed insieme con due rappresentanti del Comitato stesso suddividerà le opere prescelte in tre categorie per le proposte da farsi alla Commissione Reale per la definitiva accettazione di esse.

La rappresentanza è composta dai signori professori Boito comm. Camillo, Ferrari on. Ettore e Jacovacci comm. Francesco ».

Servizi postali. — Il bollettino del Ministero delle Poste e Telegrafi dà le seguenti variazioni sul servizio dei pacchi postali:

« Sono ammessi d'ora innanzi, per la via di Svizzera od Austria, Germania e piroscafi tedeschi, pacchi a destinazione delle Antille danesi, col valore dichiarato fino al limite di lire 500, mediante pagamento del diritto di assicurazione di centesimi 35 per ogni 300 lire o frazione di 300 lire.

— Sono pure ammessi, d'ora innanzi, pacchi per Sarawak (Borneo) col valore dichiarato fino al limite di lire 500, mediante pagamento del diritto di assicurazione di centesimi 50, in ragione di 300 lire o frazione di 300 lire.

— Fra le località del Sudan egiziano, per cui non sono ammessi pacchi gravati di assegno, è compresa quella da Wadi-Halfa.

— Fra le località della Cocincina ammesse al servizio dei pacchi postali con l'Italia è stata ora aggiunta *Eaithien*.

— Egualmente nell'elenco degli uffizi messicani che partecipano al servizio dei pacchi, sono state aggiunte: Santa Maria dell'Oro (Dgo), Chalchihuites (Zac), Jerez (Zac).

Direttissimo Roma-Napoli. — Col giorno 15 corrente sarà ripristinato il treno direttissimo fra Roma e Napoli, sospeso durante l'estate.

Il treno partirà da Roma alle ore 19,25 e giungerà a Napoli poco dopo la mezzanotte.

Contro la grandine. — Lunedì 6, alle ore 10, s'inaugureranno, a Casale Monferrato, il I Congresso dei Consorzi di tiro contro la grandine, e il Concorso nazionale di apparecchi grandinifughi.

Sono finora pervenute 600 adesioni, fra le quali varie di notabilità scientifiche e pratiche d'Italia, Austria-Ungheria, Svizzera e Francia.

Interverrà al Congresso S. E. il Sottosegretario di Stato, on. Vagliasindi.

Il Congresso durerà tre giorni. Alle esperienze assisteranno il maggiore Pistoj, delegato dal Ministero della Guerra ed il cav. Nazari, delegato dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Governo francese ha espressamente delegato il signor G. Couanon, Ispettore generale dell'Agricoltura.

L'Unione generale dei Sindacati francesi sarà rappresentata dal signor Antonin Guinand.

Congresso bibliografico. — Alle ore 14,30 di ieri, nel ridotto del Teatro Carlo Felice di Genova, venne inaugurato il III Congresso bibliografico.

V'intervennero le autorità, l'Arcivescovo, numerosi Congressisti e signore.

Vi fecero adesione gli onorevoli Ministri Baccelli, Bettòlo e Boselli, ed altre notabilità.

L'on. Imperiale pronunziò il discorso inaugurale, dimostrando la necessità degli studî bibliografici e concluse portando, fra vivissimi applausi, un reverente saluto a S. M. la Regina, Alta Patrona del Congresso.

Parlarono quindi, pure applauditi, Da Passano, assessore dell'istruzione pubblica, Fumagalli ed altri.

Furono eletti presidente il prof. d'Ancona, vice presidenti il barone Manno e Fumagalli, e segretario Gelmi.

Il Congresso comincierà, domani, i suoi lavori.

Commercio fra l'Italia e l'isola di Candia. — La Camera di Commercio ed Arti ci comunica:

« In seguito a pratiche fatte dai Ministeri d'Agricoltura, Industria e Commercio e delle Poste e dei Telegrafi, la Navigazione generale italiana ha deciso di applicare, in via eccezionale, la tariffa dei piccoli colli anche alle spedizioni destinate alla Canea (isola di Candia).

I commercianti e gli industriali, per tutte quelle notizie le quali potessero loro occorrere sul commercio con l'isola di Candia, potranno rivolgersi al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 3. — Il Ministero della guerra annunzia che gl'Inglesi, nel combattimento di lunedì a Ladysmith, ebbero sei ufficiali morti e nove feriti e 54 soldati morti e 231 feriti.

LONDRA, 3. — Il *Daily News* ha da Ladysmith, in data del 31 ottobre, che il generale Koch è morto a Durban.

Il *Daily News* annunzia che un corpo di volontari è partito, iersera, per Ladysmith.

PARIGI, 3. — *L'Echo de Paris* pubblica la relazione del Commissario Hennion che servì di base all'istruttoria dell'Alta Corte di Giustizia per il processo di complotto contro la sicurezza dello Stato.

La relazione rileva che le Leghe dei Patriotti, degli Antisemiti, della Patria francese e della Gioventù realista concertarono tutte le dimostrazioni che furono fatte dal 1898 in poi.

Constata che Guérin ricevette molto denaro dal Duca d'Orléans e che Déroulède, al quale ne venne offerto, lo rifiutò provvisoriamente. Il suo scopo era d'impadronirsi del Governo e dell'Eliseo.

La relazione segnala inoltre la voce che parecchi generali, tra i quali Negrier, e numerosi ufficiali fossero disposti a partecipare al movimento.

LONDRA, 3 — Il Ministro della guerra, marchese di Lansdowne, pronunciando un discorso a Sheffield, disse di sperare che gli Inglesi potranno riprendere la offensiva fra otto giorni.

BUENOS-AYRES, 3. — La dogana riscuoterà il pagamento dei dazi in oro al cambio fisso 127.

ANVERSA, 3. — Un battello che serviva di passaggio fra il paese di Waes e la riva destra dello Schelda, si è sfondato, stamane, allo sbarcatoio.

Parecchie persone sono cadute nell'acqua.

Vi sono 15 annegati.

LONDRA, 3. — I giornali della sera annunziano che i Boeri non hanno ancora attaccato Colenso e che la ferrovia fra Durban e Ladysmith è ancora aperta.

BURGHERSDORP, 3. — Quattromila Boeri sono concentrati a Betulia con artiglieria da campagna.

LONDRA, 3. — In un dispaccio da Ladysmith, in data del 31 ottobre scorso, il *Central News* dice che il numero degli Inglesi prigionieri dei Boeri supera gli ottocento. Un armistizio è stato concluso per raccogliere i feriti e seppellire i morti.

Il dispaccio aggiunge che i Boeri ebbero alcune centinaia di morti e feriti. I proiettili inglesi fecero grande strage nelle loro file.

Il morale delle truppe inglesi è eccellente.

PARIGI, 3. — Il Consiglio municipale ha approvato un ordine del giorno, col quale afferma simpatia pei Boeri combattenti per l'indipendenza, deplora che l'Europa non sia intervenuta per prevenire il conflitto e fa voti che la pace sia presto conclusa.

BERLINO, 3. — Il maggiore De Chelius è stato nominato addetto militare all'Ambasciata di Germania a Roma, in sostituzione del maggiore De Jacobi, il quale riprende le funzioni di aiutante di Campo dell'Imperatore.

CAGLIARI, 3. — La cannoniera austro-ungarica *Albatros* è partita per Barcellona.

WASHINGTON, 3. — La Commissione delle Filippine ha consegnato al Presidente degli Stati-Uniti, Mac Kinley, una relazione che conclude pel mantenimento del controllo degli Stati-Uniti.

LISBONA, 3. — Un dispaccio da Lourenço Marquez, in data del 2 corr., segnala 3 nuovi casi di peste.

LONDRA, 3. — Il Ministero della guerra non ha ricevuto ancora alcuna informazione circa l'avanzarsi dei Boeri sopra Colenso ed ignora anche se sieno ancora aperte le comunicazioni ferroviarie con Ladysmith.

Lord Beresdorf smentisce di essere stato nominato comandante la Squadra inglese del Mediterraneo.

LONDRA, 4. — Secondo notizie pervenute iersera al Ministero della guerra, Ladysmith è sempre isolata, contrariamente alla voce corsa che fosse stata liberata.

LONDRA, 4. — In conformità del proclama della Regina del 20 scorso ottobre, 35 battaglioni di milizia sono chiamati sotto le armi pel 20 corr.

PARIGI, 4. — Il *Matin* ha da Bruxelles: « Le vittime dello sfondamento di un battello nella Schelda ascendono a 35 morti, 50 feriti e una diecina di scomparsi. »

L'*Echo de Paris* pubblica la deposizione fatta da Lepine all'Alta Corte di Giustizia. La deposizione stabilisce che le Leghe dei Patriotti, degli Antisemiti e della Gioventù realista agivano di concerto. Crede che Déroulède sia complice dei realisti, ma nello stesso tempo sia loro concorrente.

CAPETOWN, 4. — Il *Cap Times* assicura che la guarnigione di Mafeking non subì alcuna perdita dal 13 ottobre.

LONDRA, 4. — Il *Daily Mail* ha da Ladysmith in data 1 corr.: I Boeri montano cannoni di grosso calibro nei dintorni della città. 1500 Boeri si avanzano in direzione Sud. L'esodo degli abitanti continua.

Il *Daily Mail* ha da Capetown: Tutto andava bene a Kimberley il 29 ottobre scorso.

Il *Times* dichiara che la posizione dell'Inghilterra nell'Africa del Sud è meno pericolosa di quanto si crede.

LONDRA, 4. — Si ha da Ladysmith, in data del 1° corrente: Tutto è calmo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 3 novembre 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	765,0
Umidità relativa a mezzodì	64
Vento a mezzodì	SW debolissimo.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 20°,4. Minimo 10°,4.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 3 novembre 1899.

In Europa pressione ancora elevata sulla Transilvania a 773; bassa sulle Ebridi a 730.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente abbassato al NE, alzato altrove fino a 2 mm. al centro, qualche pioggia all'estremo N e sul versante Ionico della Sicilia; nebbie su tutta l'Italia superiore.

Stamane: cielo nuvoloso con qualche pioggia sulla Valle Padana, nuvoloso sulla Calabria e versante Ionico della Sicilia, generalmente sereno altrove.

Barometro: 770 Torino, Milano, Firenze, Roma, Reggio Calabria, Brindisi; 769 Genova, Livorno, Palermo; 767 Sardegna.

Probabilità: venti deboli varî; cielo vario.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 3 novembre 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	20 1	16 3
Massa e Carrara	—	—	—	—
Cuneo	nebbioso	—	12 5	10 3
Torino	nebbioso	—	12 2	11 5
Alessandria	coperto	—	15 1	12 7
Novara	piovoso	—	14 0	11 0
Domodossola	piovoso	—	12 9	9 9
Pavia	nebbioso	—	12 9	14 1
Milano	coperto	—	15 4	11 7
Sondrio	coperto	—	14 5	12 4
Bergamo	coperto	—	14 0	11 3
Brescia	coperto	—	16 3	13 0
Cremona	coperto	—	16 7	13 5
Mantova	nebbioso	—	17 6	12 6
Verona	—	—	—	—
Belluno	coperto	—	15 4	10 6
Udine	coperto	—	15 7	11 3
Treviso	nebbioso	—	16 3	11 6
Venezia	nebbioso	calmo	15 7	13 7
Padova	coperto	—	16 4	12 7
Rovigo	coperto	—	18 0	12 2
Piacenza	nebbioso	—	15 6	12 4
Parma	coperto	—	17 2	12 4
Reggio nell'Em.	3/4 coperto	—	15 8	12 2
Modena	coperto	—	15 5	12 7
Ferrara	coperto	—	17 3	12 3
Bologna	coperto	—	15 6	13 2
Ravenna	coperto	—	18 7	—
Forlì	nebbioso	—	16 4	12 8
Pesaro	1/2 coperto	calmo	18 2	10 0
Ancona	nebbioso	calmo	19 0	13 0
Urbino	sereno	—	16 8	8 9
Macerata	sereno	—	18 4	12 4
Ascoli Piceno	sereno	—	20 5	11 0
Perugia	1/4 coperto	—	18 6	12 0
Camerino	sereno	—	16 7	10 5
Lucca	1/4 coperto	—	21 2	11 3
Pisa	sereno	—	23 3	10 6
Livorno	1/4 coperto	calmo	22 0	13 3
Firenze	sereno	—	20 8	10 6
Arezzo	sereno	—	20 0	10 8
Siena	sereno	—	19 3	12 8
Grosseto	1/4 coperto	—	22 9	9 4
Roma	sereno	—	21 0	10 4
Teramo	sereno	—	20 4	10 0
Chieti	sereno	—	19 0	9 4
Aquila	sereno	—	19 1	6 2
Agnone	sereno	—	18 3	10 3
Foggia	nebbioso	—	20 5	11 0
Bari	sereno	calmo	19 0	10 0
Lecce	sereno	—	21 2	10 5
Caserta	sereno	—	22 2	13 6
Napoli	sereno	calmo	25 9	14 7
Benevento	nebbioso	—	21 8	6 9
Avellino	sereno	—	19 8	3 4
Caggiano	sereno	—	15 5	9 4
Potenza	sereno	—	15 0	6 3
Cosenza	coperto	—	20 0	10 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	14 8	9 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	21 6	16 4
Trapani	sereno	calmo	24 8	16 6
Palermo	1/4 coperto	calmo	26 2	13 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	23 5	14 0
Caltanissetta	sereno	—	24 0	14 2
Messina	3/4 coperto	calmo	22 3	17 1
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	20 1	14 6
Siracusa	coperto	legg. mosso	20 6	17 0
Cagliari	3/4 coperto	calmo	24 8	18 0
Sassari	sereno	—	25 7	16 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.